

CLEMENTE LUNELLI, *Le celebrazioni religiose con musica nel Settecento a Trento*, in «Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima» (ISSN: 0392-0690), 73/2 (1994), pp. 125-153.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/stusto>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



LE CELEBRAZIONI RELIGIOSE CON MUSICA NEL SETTECENTO A TRENTO

CLEMENTE LUNELLI

Gli almanacchi del Settecento sono una fonte insolita per seguire le occasioni in cui venivano eseguite con particolare solennità le feste religiose. *L'Indovino inglese* edito a Trento segnala queste feste specificando quando le messe erano celebrate con esecuzioni musicali (*Messe in musica*) o con il canto gregoriano (*Messa cantata*) notando anche se la sera seguivano vespri e processione, senza però dire se erano con musica¹⁾. Il calendario segnala le feste religiose celebrate a Trento, non in altri luoghi del Principato o del Vescovado, senza dire quali musiche si eseguivano o da chi; per gli esecutori però è noto che, per tradizione, nella maggior parte dei casi era richiesto il maestro di cappella della Cattedrale con l'organico, più o meno completo, della cappella musicale. Per varie feste gli almanacchi segnalano in modo generico che erano prodotte con una *Messa solenne*, o che era *solennizzata la festa* di un santo. Anche in queste occasioni si sa da altre fonti che in certi casi si eseguivano delle musiche. Le segnalazioni negli

¹⁾ I volumi de *L'indovino inglese* in Biblioteca comunale di Trento sono incompleti. Degli editi da Parone (a. 1729-1758) mancano gli anni 1730, 1733-1735, 1737, 1741, 1744, 1756, 1758. Di quelli editi da Monauni (a. 1759-1830) mancano per il Settecento gli anni 1766-1772, 1776, 1780, 1783, 1787, 1790, 1792, 1800. Una mancanza che non incide sul discorso delle feste religiose essendo ripetute le stesse nei vari anni senza notevoli cambiamenti, salvo con il passare degli anni un aumento delle feste segnalate. Altri due almanacchi, editi entrambi dal Monauni, *La galleria delle stelle aperta alla Nobiltà* (1768-1808) e *Il contadino astrologo* (1773-1809) non segnalano le feste religiose a Trento; solo *l'indovino inglese* era pensato specificatamente per la città.

almanacchi erano l'indicazione per un appuntamento musicale per i cittadini di Trento, pur se nelle chiese minori per la limitata capacità poteva intervenire un numero ristretto di persone.

Il numero delle feste segnalate negli almanacchi rimane invariato dal 1736 (quelli del 1729, 1731 e 1732 non ne riportano) al 1765. Un incremento si ha dal 1773 (mancano però quelli degli anni 1766-1772), per rimanere costante fino al 1801. Dall'inizio dell'Ottocento le guerre napoleoniche, gli espropri dei beni ecclesiastici e delle confraternite, la crisi economica portarono ad una drastica riduzione di quelle manifestazioni musicali.

Si elencano le feste segnalate negli almanacchi del 1736 e del 1773. In quelli degli altri anni sono segnalate alle stesse date, salvo quelle legate alla festa mobile di Pasqua, o lo spostamento di qualcuna da un giorno feriale alla domenica più vicina.

Celebrazioni religiose con musica durante l'anno

luogo	1736	1773
Cattedrale festa della SS. Spina domenica di passione		mar 28 Messa in musica vespri e processione
Cattedrale Pasqua		apr 11 Messa solenne
S. Maria Maddalena festa dell'Angelo custode domenica in albis	apr 8 Messa musicale la sera processione	apr 18 vespri e processione
Cattedrale festa della Madonna dei 7 dolori II domenica dopo Pasqua	apr 15 Messa in musica vespro e processione	apr 25 Messa in musica processione
S. Pietro festa di S. Simone III domenica dopo Pasqua	apr 1 Messa con musica la sera processione	magg 2 Messa con musica
S. Marco festa della Madonna della cintura		magg 9 la sera processione

luogo	1736	1773
S. Maria Maddalena festa di S. Elisabetta		magg 16 Messa solenne vespri e processione
Chiesa del Carmine festa della Madonna		magg 23 Messa solenne vespri e processione
S. Maria Maggiore festa di S. Filippo Neri	magg 26 Messa cantata	magg 26 Messa in musica
Cattedrale festa di S. Vigilio	giu 26 Messa pontificale	giu 26 Messa pontificale la sera processione
S. Francesco Saverio festa di S. Ignazio Lojola	lug 31 Messa musicale la sera processione	lug 31 solennità
S. Lorenzo festa per la vittoria del 1487	ago 10 Messa cantata	ago 10 Messa cantata
Cattedrale voto della città	ago 19 Messa solenne	ago 21 Messa cantata e Te Deum la sera processione

L'almanacco del 1773 segnala numerose altre feste religiose con la formula di *Solennità per* senza ulteriori specificazioni, non presenti nei calendari degli anni precedenti. Se ne riporta l'elenco tralasciando quelle già segnalate.

mar 25	Chiesa dell'Annunziata. Festa dell'Assunzione di Maria
mag 1	Chiesa della SS. Trinità delle Clarisse
mag 3	Chiesa dei PP. Cappuccini. Solennità per l'invenzione della SS. Croce
mag 20	Chiesa dei PP. Riformati. Solennità per la festa dell'Ascensione
giu 6	Chiesa della SS. Trinità delle Clarisse. Solennità per la festa della SS. Trinità
giu 13	Chiesa dei PP. Conventuali. Solennità per S. Antonio di Padova
lug 22	S. Maria Maddalena. Solennità per la santa
lug 26	Chiese di S. Anna di Trento e Sopramonte. Solennità per la santa
ago 4	S. Lorenzo dei PP. Domenicani. Solennità per S. Domenico

ago 15	S. Maria Maggiore. Solennità per l'Assunzione di Maria Vergine
ago 28	S. Marco dei PP. Agostiniani. Solennità per S. Agostino
set 29	Chiesa di S. Chiara delle Clarisse. Solennità per S. Michele Arcangelo
ott 3	S. Lorenzo del PP. Domenicani. Solennità per il SS. Rosario
ott 4	Chiesa dei PP. Conventuali. Solennità per S. Francesco d'Assisi
ott 4	S. Maria Maddalena. Solennità del terz'ordine di S. Elisabetta
ott 15	Chiesa della Madonna alle Laste. Solennità per S. Teresa
ott 21	Chiesa delle Orsoline. Solennità
nov 1	Chiesa dell'Arciconfraternita della morte. Solennità per tutti i Santi
nov 3	S. Francesco Saverio dei PP. Gesuiti. Solennità per S. Francesco Saverio
dic 8	Chiesa dei PP. Conventuali. Solennità per la concezione di Maria Vergine
dic 13	S. Marco dei PP. Agostiniani. Festa per S. Lucia

* * *

Un'altra fonte a stampa che parla delle feste religiose celebrate a Trento è il giornale dell'epoca, il *Ristretto de' foglietti universali*²⁾. In questo tuttavia le notizie sono ancora più scarse che ne *L'Indovino inglese*, pur se si riportano notizie di qualche esecuzione straordinaria non segnalata nell'almanacco. Per le feste tradizionali era ripetuta nei vari anni la notizia con la stessa formula, quasi con le stesse parole; di queste si riporta solamente la prima descrizione fatta.

1759 luglio 3, n. XXVII

Per S. Vigilio il 26 giugno in Cattedrale s'intonò la gran Messa in Musica di scelti stromenti.

[Così anche nel 1760 e negli anni successivi]

1761 aprile 13, n. XVI

Per la festa di S. Simone nella parrocchia di S. Pietro e Paolo si ebbe Messa in musica.

[Così anche nel 1762 e negli anni successivi]

²⁾ Nella Biblioteca comunale di Trento vi sono del settimanale *Ristretto de' foglietti universali* per il Settecento le annate dal 1750. Mancano gli anni 1753-1757. Il giornale è povero di notizie locali. Si segnalano le notizie riguardanti l'attività musicale religiosa. Il giornale fa anche accenni ad esecuzioni di altro genere, in particolare a quelle legate alle feste per qualche ospite tenute nel castello del Buonconsiglio.

1763 luglio 19, n. XXIX

Per l'elezione a vescovo di Trento di Cristoforo Sizzo de Noris il 12 luglio in Cattedrale si cantò *solenne inno Ambrosiano*.

1763 dicembre 20, n. LI

Per la presa di possesso della diocesi da parte del nuovo vescovo il 20 si cantò in Cattedrale *solenne Te Deum*.

1764 maggio 1, n. XVII

Per l'elezione di Giuseppe d'Austria a re dei romani si fece in Cattedrale un Pontificale con *gran Messa in Musica sotto rimbombo di Timpani, e Trombe*, a cui seguì l'inno Ambrosiano.

1764 maggio 22, n. XXI

Per la festa di S. Simone il 13 nella chiesa di S. Pietro e Paolo *fu prodotta una nuova Composizione di questo Sig. Maestro di Cappella, la qual'ebbe un ottimo successo attese le varie voci, e suoni tanto degli Esteri, come dei Terrieri Dilettanti, che a meraviglia si distinsero*³⁾.

1765 gennaio 29, n. V

Il 27 gennaio si festeggiò a Trento il matrimonio di Giuseppe d'Austria con *Messa cantata e Te Deum*, in Duomo.

1767 maggio 12, n. XIX

Per S. Simone in S. Pietro e Paolo *la mattina dal nostro Sig. Maestro di Cappella fu prodotta con iscelta musica una distinta Messa*. La sera la processione si fermò avanti la cappella Salvadori *per cantarvi l'Inno intrecciato da Musicali concerti*.

1767 novembre 24, n. XLVI

In Cattedrale per le inondazioni di quei giorni si celebrò una *Messa cantata*.

1768 luglio 5, n. XXVII

Nella chiesa dei Cappuccini di Trento per un solenne triduo il 27 giugno durante la messa *si udirono varj concerti di voci, e musicali istromenti*.

1769 giugno 6, n. XXIII

Nella chiesa dei Conventuali di Trento per la nomina del papa Clemente XIV si celebrerà il 6 una messa solenne, e monsignor Sigismondo Mancini

³⁾ Maestro di cappella in quell'anno a Trento era Giovanni Battista Runcher. Sotto la sua direzione furono probabilmente tenute anche le altre celebrazioni musicali segnalate, senza accennare alla sua presenza, nel *Ristretto de' foglietti universali*. Su G.B. Runcher si veda: CARLINI A., LUNELLI C., *Dizionario dei musicisti nel Trentino*. Trento, 1992, p. 270-274, con bibl. precedente.

intonerà il *Te Deum* che verrà proseguito dai Musici, ed accompagnato dallo sparo de' Mortaretti.

1773 febbraio 16, n. VII

Per la nomina a cardinale di Leopoldo Ernesto Firmian vescovo di Passavia nella chiesa di S. Maria Maddalena, dove il cardinale era stato battezzato, la compagnia del SS. Viatico fece celebrare una *missa a Coro di applaudita Musica*, e la sera fece cantare il *Te Deum*.

1773 luglio 20, n. XXIX

Per il trasporto di reliquie in Cattedrale la mattina del 20 fu cantata solenne Messa.

1775 aprile 25, n. XVII

Dal 5 maggio si terrà nella parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo di Trento un triduo per S. Simone. Nei tre giorni vi sarà *Messa cantata in Musica la mattina e Vespro la sera*, a cui seguirà la processione e il *Te Deum*⁴⁾.

1776 marzo 26, n. XIII

Per il funerali del principe vescovo Cristoforo Sizzo in Cattedrale si cantarono due Messe, da vivo e da requiem.

1776 novembre 5, n. XLIV

Per l'arrivo a Trento del nuovo principe vescovo Pietro Vigilio Thun il 29 ottobre si cantò in Cattedrale solenne *Te Deum*.

1778 agosto 11, n. XXXI

Il 9 agosto in Cattedrale per festeggiare le armi austriache fu cantata solenne Messa.

1782 maggio 14, n. XX

Il Papa a Trento in Cattedrale visitò la Cappella del Santissimo e intanto i Musici intuonarono l'*antifona ecce Sacerdos magnus*.

1783 aprile 15, n. XV

Per la morte del cardinale Leopoldo Ernesto Firmian l'Arciconfraternita della morte di Trento fece cantare nella propria chiesa una *Messa di Requiem coll'accompagnamento di ben regolata musica*.

1785 luglio 12, n. XXVIII

Il 10 luglio ebbe inizio un triduo nella chiesa dei Cappuccini di Trento in

⁴⁾ Per quelle messe furono eseguite musiche di G.B. Runcher, come risulta dal *Diario* di Sigismondo Mancini. Cit. in: LUNELLI CLEMENTE, *Il musicista Giovanni Battista Runcher (1714-1791)*. In «Ladinia». San Martin de Tor (BZ), a. 2 (1978), p. 102.

onore del beato Lorenzo da Brindisi. Nel pomeriggio ai vespri vi fu scelta musica. Il giorno successivo ai vespri si ebbero alcune Sinfonie di vari dilettanti. Il 12 si chiuderanno le funzioni col canto del Te Deum.

1789 novembre 3, n. XLIII

Per la presa di Belgrado da parte degli austriaci in Cattedrale vi sarà Messa cantata.

1790 marzo 16, n. XI

Per la morte dell'imperatore Giuseppe II si terrà in Cattedrale una Messa cantata de requiem.

1790 novembre 9, n. XLV

Per l'elezione a imperatore di Leopoldo II in Cattedrale fu cantata solenne Messa, seguita dal Te Deum.

1792 marzo 20, n. XXIII suppl.

Il 17 per la morte dell'imperatore Leopoldo II fu nella chiesa Cattedrale cantata Messa de Requiem.

1792 giugno 19, n. XLIX

A Trento nella Chiesa Cattedrale fu cantata Messa de Requiem per l'imperatrice.

1792 agosto 17, n. LXVI suppl.

Il 15 fu cantata nella chiesa Cattedrale una solenne Messa in Musica, e poscia l'Inno Ambrosiano, per l'elezione a imperatore di Francesco II.

1795 aprile 24, n. XXXII suppl.

Il 19 in onore di Maria Vergine Addolorata la Confraternita a lei dedicata nel suo centenario fece celebrare la solenne Messa, e i Vespri, dal decano Sigismondo Mancini; per rendere la Musica più sontuosa fu chiamato il Sig. Pietro Bianchi veronese, singolare per la sua voce di soprano, il quale cantò con una soddisfazione, ed applauso universale. Seguì la processione con lo sparo di mortaretti⁵⁾.

1795 novembre 24, n. XCIII

L'arciconfraternita della morte di Trento per la nomina di Tommaso Thun a vescovo di Passavia il 22 nella propria chiesa fece cantare una Messa che coll'accompagnamento di scelta Musica, e di tutta la Società Filarmonica, fu pontificata da mons. Simone Albano Zambaiti.

⁵⁾ Diversa l'opinione su quell'esecuzione del padre GIANGRISOSTOMO TOVAZZI che ne era rimasto stomacato. Dal suo Diario, Ms. 183, copia in Biblioteca comunale di Trento.

1798 giugno 19, n. XLIX

Il 24 si terrà in Cattedrale la distribuzione delle medaglie ai sudditi trentini per la difesa della patria con *Messa cantata coll'inno Ambrosiano*.

1799 giugno 7, n. XLVI

Per le vittorie austriache il 2 fu cantata in Cattedrale una *Messa solenne e Te Deum*.

1799 agosto 2, n. LXII

Per la presa di Mantova da parte austriaca l'1 agosto si ebbe in Cattedrale a Trento una *Messa solenne, con Te Deum in musica sotto un triplice sparo di mortari*.

1799 agosto 6, n. LXIII

Su richiesta del ceto mercantile di Trento per la presa di Mantova il 3 fu cantata solenne *Messa nella Chiesa della Ven. Confraternita del Suffragio con successivo Te Deum, il tutto accompagnato da scelta musica, e sparo di mortari*.

1799 agosto 9, n. LXIV

Per lo stesso motivo il 4 agosto su ordine del Magistrato consolare di Trento in S. Maria Maggiore si ebbe *solenne Messa in musica*.

1799 agosto 13, n. LXV

Nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo i divoti di S. Simone, per festeggiare le vittorie austriache, l'11 fecero celebrare una *solenne Messa, e nel pomeriggio si è pure cantato solenne Vespro e in seguito il Te Deum in Musica*.

* * *

Le celebrazioni religiose con musica sono ricordate anche in vari manoscritti. Di questi i vari diari del Settecento aggiungono tuttavia ben poco a quanto è già noto dall'*Indovino inglese*⁶). Maggiori informazioni si hanno in alcuni atti di donazioni a enti religiosi, e nei libri di

⁶ Elenco dei diari in *I giorni tramandati: diari trentini dal Cinquecento all'Ottocento*. Trento, Edizioni U.C.T., 1988, p. VIII-XI. Quello del padre Angelo Maria Zatelli è il più ricco di informazioni musicali, ma per Trento segnala notizie solo per gli anni 1747-1750 (*Diario delle cose occorse (1747-1779)*). A cura di Antonio Carlini. Trento, Edizioni U.C.T., 1988, p. 1-124). Il manoscritto del padre Giangrisostomo Tovazzi, *Anecdota tridentina sacro profana quorum elenchum paginae subsequentes debunt*. Tridenti, MDCCCVI (Ms. 189 in Biblioteca comunale di Trento, copia nella Biblioteca del PP. Francescani, Ms. 106) segnala solo una festa religiosa con musica oltre le già note (feste per la SS. Spina, per S. Simone, e le due ordinate dal Magistra-

pagamenti. In questi si trova segnalato il nome del direttore del gruppo musicale, pagato per tutto il complesso; dalla cifra delle retribuzioni si può dedurre il numero dei componenti il gruppo tenendo presente che ognuno era pagato di norma con due troni. Negli elenchi dei pagamenti non si accenna a che cosa veniva eseguito, o se erano presenti dei cantanti o solo un gruppo strumentale. I dati noti, riferiti agli anni segnalati nei libri, possono essere considerati validi anche per gli anni per i quali non si hanno notizie. Data di inizio dell'attività musicale per le confraternite risulta essere stata a volte quella di una donazione, un legato che la vincolava per una determinata festa al pagamento di musicisti.

L'elenco che segue è certo incompleto. Di vari enti religiosi non sono stati rintracciati i libri di conti del Settecento. Per ogni ente si riportano i pagamenti di un anno; quelli dei successivi sono più o meno dello stesso tenore.

1. Magistrato Consolare di Trento

Pagamenti del 1722⁷⁾

- 18 maggio (p. 6). *Pagati al Sig. Maestro di Capella Quintavale per la messa cantata in Musica nella V. Chiesa di S. Maria Maggiore nel giorno della visitazione delle sette Madonne, troni 22 car. 6.*
- 20 agosto (p. 13). *Pagati al Sig.r maestro di Capella Quintavale per due messe cantate in musica nelle fonzioni di S. Lorenzo, e del voto della Città, troni 48⁸⁾.*

to consolare). Il 22 novembre li Signori Musici di Trento furono soliti di solennizzare la festa di S. Cecilia nella Chiesa della SS. Trinità di Monache Clarisse, finché sussistette, perché vedevasi l'immagine della medesima Santa nella pala dell'Altar maggior.

⁷⁾ TN, B.C., Archivio Consolare, Ms. 4167 *Entrate e Uscite dell'Ill.ma Città di Trento, a. 1722, 1223 e 1724*. Ogni nota di spesa riporta anche un numero di ricevuta, ricevute che non esistono più. Analoghi pagamenti si hanno negli anni successivi. Ms. 4169, a. 1731-1732, per le feste è pagato Carlo Antonio Prati. Ma nel 1752-1753 sono eliminate le spese per la musica (Ms. 4174).

⁸⁾ La messa con musica dalla chiesa di S. Lorenzo, chiusa per la soppressione del convento dei Domenicani, fu trasferita con delibera comunale del 17 luglio 1779 alla chiesa di S. Maria Maggiore (TN, B.C., Archivio Consolare, Ms. 3956 *Atti civici* dal 1779 al 1781, c. 10).

- 16 settembre (p. 14). *Pagati al Sig. Maestro di Capella Ant.o Quintavalle per il solito onorario della Messa cantata in Musica in onore di S. Adalpreto col Te Deum*, troni 22 car. 6.
- 28 novembre (p. 16). *Pagati al Sig. Antonio De Lama organista, per la messa Pratta cantata in Musica nella V.le Chiesa della SS.ma Trinità*, troni 18.

2. Capitolo della Cattedrale di Trento

Il Capitolo, o meglio la Fabbriceria della Cattedrale, era l'organo che retribuiva la cappella musicale. Le funzioni religiose con musica in Duomo erano certamente le più importanti della città. Non è noto tuttavia, in modo dettagliato, in quali occasioni si esibiva la cappella musicale nel Settecento. Si conoscono i nomi dei componenti la cappella musicale, le loro retribuzioni; per gli anni dal 1783 vi è un libro delle uscite della Fabbriceria dove sono segnati i pagamenti ai musicisti. Solo per il 1812, dopo una riforma della cappella musicale, si ha un elenco di 13 funzioni religiose eseguite in Cattedrale con accompagnamento di musica⁹⁾. In precedenza erano di numero superiore, se non di molto. Un esempio è la musica per la messa di fine d'anno che non figurò più nel 1812. Era stata istituita con la donazione di un capitale di 300 ragnesi da parte del canonico Francesco Martini il 24 dicembre 1736; con gli interessi, di 15 ragnesi, si dovevano dare anche 10 troni *alla musica entrandovi il Te Deum*¹⁰⁾. Il pagamento di quei 10 troni si trova segnato nel libro di conti dal 1783, dati al maestro di cappella¹¹⁾.

⁹⁾ CURTI DANILO, *La cappella musicale del Duomo di Trento*. In «Ottocento musicale nel Trentino». Trento, Editrice Alcione, 1985, p. 157. Alle p. 153, 156 i pagamenti ai musicisti del 1769.

¹⁰⁾ TN, A. Capitolare, *Acta capitularia n. 83*, a. 1736-1737. Il restante dei 15 ragnesi serviva per pagare il coro dei beneficiati (20 troni) e altre spese.

¹¹⁾ TN, A. Capitolare, [Fadanelli Pietro], *Entrate e uscite della Cattedrale*, a. 1783-1831. Anche per la festa di S. Vigilio erano dati 10 troni straordinari al maestro di cappella, non è chiaro se quale gratifica o per pagare suonatori straordinari (trombe e timpani, usati in quelle feste, non facevano parte stabile della cappella musicale). Altra spesa straordinaria per S. Vigilio era un *Rinfresco solito darsi alli Signori Musici nel giorno di S. Vigilio dopo i Vespri*, dal costo di 53 troni 5 marchetti nel 1783 (81 troni 10 marchetti nel 1804).

Oltre alle feste consuetudinarie vi erano occasioni straordinarie in cui era impiegata la cappella musicale in Cattedrale. Di queste alcune sono segnalate nell'elenco fatto dal *Ristretto de' foglietti universali*, altre sono elencate nel lavoro del Curti¹²). Di una, per il funerale del principe vescovo Francesco Felice Alberti del 1763, si ha una relazione¹³). Il 4 gennaio 1763 in Cattedrale, dopo l'orazione funebre, il canonico Spaur cantava *solennemente colla Musica, Trombetta, e Timpani la Messa de B.V. Maria*, a cui seguiva la seconda messa de Requiem celebrata dal decano Manzi, *questa parimente fù musicalmente cantata*.

3. Confraternita del SS. Crocifisso in Cattedrale

Il cassiere della confraternita dichiarava nell'interrogatorio per gli Atti visitali del 21 maggio 1749 che la stessa aveva un solo obbligo: *una Messa solenne cantata in Musica nella Domenica della Passione; e la sera dopo i vesperi la processione per la città*¹⁴). La consuetudine è confermata dai decreti della confraternita, dal 1699 al 1755, dove quasi ogni anno si incaricava il cassiere di fare il tutto come negli anni passati per quella festa, *come pure il provvedere per la Musica, alla messa, il far fare Campanò*¹⁵). La confraternita, eretta nel 1675, si era assunto quell'obbligo dovuto al Capitolo della Cattedrale per la donazione della Sacra Spina fatta nel 1474 dal canonico Vincenzo de Monfort. Nel 1791 la confraternita conflui in quella del SS. Sacramento che si assunse l'obbligo della messa in musica¹⁶).

¹²) CURTI DANILO, *La cappella musicale del Duomo di Trento*, op. cit., p. 154-155.

¹³) TN, A. Capitolare, Raccolta di quaderni sciolti, I, *Nota distinta del doppio Capitolo funerale fatto a sua Altezza Reverendiss.a Francescho Felice de conti di Alberti di Enno Vescovo e Principe*.

¹⁴) TN, A. di Curia, *Atti visitali n. 44*, p. 151.

¹⁵) TN, B.C., Ms. 2689 *Libro delli Decreti della Ven. Compagnia del Santissimo Crocefisso... eretta nella R.ma Cattedrale di Trento*, a. 1695-1782. Alla data del 26 marzo 1699, e successive.

¹⁶) FAES, FRANCESCO, *Manuale di devozione e d'istruzione ad uso dei confratelli e delle consorelle del Santissimo Sacramento [...]*. Trento, Marietti, 1859, p. 69, 270.

4. Confraternita del SS. Sacramento in Cattedrale

Un urbario della confraternita del 1783 specifica fra le uscite fisse annuali:

Al maestro di cappella per li mottetti dell'advento	troni 24
Al medesimo per li Mottetti di quaresima	troni 30
La Musica delle terze Domeniche, delle processioni, e 40 ore viene fatta gratis, oppure pagata dalla Chiesa ¹⁷⁾	

Una spesa che venne tolta il 10 febbraio 1805: *Fu inoltre decretato, che per risparmio di spese attese le presenti circostanze, vengano levati li Motetti in tutti li Giovedì dell'advento, e di quadragesima. Eccettuato però l'organo*¹⁸⁾.

La confraternita, esistente fin dal 1504, sostituiva quella del Corpo di Cristo del secolo precedente; non fu soppressa come tutte le altre nel 1809. Dal 1813 si trasferì nella chiesa dell'Annunziata¹⁹⁾.

5. Confraternita della B.V. Addolorata o dei Sette Dolori in Cattedrale

La confraternita celebrava la sua festa la seconda domenica dopo Pasqua in Cattedrale, con messa e vesperi accompagnati da musica, e una processione. Si hanno i suoi libri di conti per gli anni 1744-1759. 1794-1806²⁰⁾. La spesa per la musica rimase la stessa per tutto il

¹⁷⁾ TN, A. Capitolare, vol. s.n.: *Urbario della Confraternita del SS.mo nella Cattedrale di Trento*, del 1783, p. 70.

¹⁸⁾ TN, B.C., Ms. 2688 *Libro della Congregazione del Santissimo Sacramento eretta nella Cattedrale di Trento*, a. 1627-1818. Il manoscritto non fa specifici accenni alla consuetudine di quei mottetti.

¹⁹⁾ FAES FRANCESCO, *Manuale di devozione...*, op. cit., p. 39, 274.

La confraternita pagava nel 1618-1619 la musica per i giovedì e venerdì di quaresima, e per l'avvento. Il 30 novembre 1618: *a li Cantori de la musicha fata a la oratione del advento troni 33 marchetti 10*. Il 25 marzo 1619: *per tanti contadi al R.do d. Livio [Fabri] organista per la musicha fata a la oration le giobie al santissimo sacramento in Coro in la presente quatrigesima troni 29 marchetti 5*; in seguito ricevette altri 8 troni. (TN, B.C., A. Congregazione di Carità, Ms. 360/9 *Maneggio di me Giovan Maria Thim per la Compagnia del Sacratissimo Corpo di Christo del Domo di Trento*, 1618, c. 13, 14).

²⁰⁾ TN, A. di Stato, Archivio Congregazioni, vol. 270 *Compagnia della B.V. dei Sette Dolori, o B.V. Addolorata*, Entrate - Uscite a. 1743-1759. - Filza I, mazzo 19,

secolo. Nel 1744: *ad 20 Aprile 1744 sborsai al Sig.r D. Carlo Prati Maestro di Capella per la musica della messa vespro e Processione troni quarantadue*. E l'11 aprile 1758: *pagati per la maledetissima Musica troni 44*. Il 4 maggio 1794: *al Si.g Maestro di Capella troni 44; Alli Trombetieri troni 4 marchetti 10; per li timpani e violone troni 3*.

Mancando le uscite dal 1759 al 1793 non si può dire quando la confraternita introdusse l'uso di aggiungere altri strumenti, con una spesa in più all'usuale. Anche negli anni successivi al 1794 sono aggiunti degli strumenti; nel 1796 e 1797 con un altro violino l'oboe, nel 1800 due violini, nel 1804-1806 il clarinetto. Da una ricevuta di Francesco Antonio Berera si viene a sapere come erano assegnati i 44 troni:

Trento ad 20 aprile 1801

Dal Sig.r Garbini come Cassiere per la Compagnia della B.ma Vergine Dolorata ricevo sottoscritto troni quaranta quattro tt 44 e questi per le Fonzioni prodotte in Musica come segue

Messa in Musica con quatro Cantanti, quatro Violinisti, e Maestro tt. 16, similmente il vespro tt. 16, poi per la Processione con quatro Cantanti, e maestro tt. 12, che in tuto forma l'importo sudetto. In fede

Franco Berera Maestro

L'ultima funzione nota, retribuita il 20 aprile 1806, era così formata: maestro di cappella, quattro cantanti, quattro violinisti, violone, clarinetto, due trombe e timpani.

6. Chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena

La parrocchia celebrava la festa di un Beato il 9 febbraio. Così nel 1752: *per la musica della festa del Beato troni 26*²¹⁾.

7. Chiesa parrocchiale di S. Maria Maggiore

La chiesa, oltre allo stipendio annuale di 112 troni 6 carantani all'organista (era per lo più il maestro di cappella della Cattedrale),

fasc. IV *Compagnia della B. Vergine dei Sette Dolori in Duomo*, a. 1681-1811; con un opuscolo delle uscite dal 1794 al 1806, di 6 c.

21) TN, A. di Stato, Archivio Ufficio Pretorio, Ms. 2169 *Introito ed esito del Beato 20 ottobre 1751 e introito ed esito della Chiesa e candele per messe sino al 1754*, c. 29. Non conosco altri libri di conti per la chiesa di S. Maria Maddalena.

pagava in tre occasioni la musica per delle feste consuetudinarie: il 15 agosto l'Assunzione di Maria, l'8 settembre la Natività di Maria, e le quattro domeniche d'avvento. Si segnalano i pagamenti del 1777:

Adi 10 settembre pagato al Sig. Maestro di Capella Gio Batta Roncher per la Musica delle due scorse funzioni d'Assunzione, e di Natività di Maria vergine come al solito troni 106 carantani 6

Adi 23 detto [dicembre 1777] pagato al Med.o Sig. Maestro di Capella per la Musica delle Messe cantate nelle 4 Domeniche dell'Advento

troni 45²²).

Le stesse cifre per quelle feste sono pagate negli anni successivi fino al 1803.

8. Compagnia della Buona Morte in S. Maria Maggiore

La compagnia, fondata il 27 gennaio 1741, intendeva proseguire le funzioni sacre tenute fino a quel momento dai padri Filippini che in quell'anno si erano trasferiti in un proprio oratorio. Con decisione del 7 dicembre 1741 si stabilì di tenere la festa principale della compagnia la prima domenica dopo l'Epifania, e le 40 ore la seconda domenica di carnevale. E li 7 gennaio 1742 si solennizzò che fu la prima Domenica con Messa cantata in Musica²³). L'uso continuò per tutto il secolo; talvolta vi era una messa cantata in terzo risposto dal nostro Choro in canto figurato, e la sera i vesperi, cantati in canto gregoriano. L'8 gennaio 1775 dopo i vesperi si ebbe anche un *Tantum ergo* à dueto concertato, ed accompagnato con Violini ed Organo come l'anno scorso sempre gratis. Il *tantum ergo* con musica fu ripetuto anche negli anni

²²) TN, A. Parrocchiale di S. Maria maggiore, vol. s.n. *Libro dell'uscita di santa Maria Maggiore*, a. 1777-1803. La musica per le domeniche dell'Avvento era dovuta per un legato per la fabbrica della chiesa di S. Maria maggiore di 300 ragnesi fatto nel 1623 da Francesco Dema (dal testamento del 12 dicembre 1623 in atti Sebastiano Siciliani) con l'obbligo delle messe con «adhibendo Musicos in Organo». Per la musica si era fissata la cifra di 10 ragnesi (TN, A. Capitolare, capsula 42; S. Maria maggiore di Trento, fasc. cartaceo, n. 2 *Estratto degli aggravati della chiesa di S. Maria Maggiore*, del 1732, al n. 8).

²³) TN, A. di Stato, Archivio Congregazioni, Vol. 247 *Libro de Decreti della Compagnia della Buona Morte eretta nella Chiesa Parrocchiale di santa Maria Maggiore*, a. 1741-1806, c. 1-3, e c.n.n. in fine.

successivi. Il 28 marzo 1776 per la morte del principe vescovo Cristoforo Sizzo si cantò *in Contraponto una Messa*. L'11 agosto 1778 per impretare la pioggia si celebrò una messa, *coll'assistenza de Signori Coristi, che cantarono in canto Gregoriano, ed Organo*. Funzione ripetuta il 27 aprile 1779. L'8 gennaio 1792 il *tantum ergo* era cantato a tre voci e violini. Nel 1801 è segnalato che non si tenne la solita funzione per via dell'occupazione francese²⁴).

Non si hanno i libri conti della compagnia, ma solo le uscite del 1808²⁵). Fra queste per la musica il 22 gennaio 1808:

Alli Reverendi Signori Coristi, per la Messa Cantata in Contraponto nel giorno della Fonzione Principale, e per la messa cantata nel giorno dell'Anniversario delli confratelli defonti	troni 11 carantani 6
Al Signor Maestro di Cappella Berera per aver sonato alla messa cantata, e nelle Funzioni fra l'anno	troni 14
Al Levamantici per suoi incomodi dati	troni 5

9. Compagnia del SS. Sacramento in S. Maria Maggiore

Si ha una notizia del 16 giugno 1764. La compagnia, *non ritrovandosi in stato di pagar la musica la quale solevasi pagare dal defunto O. Ravagni aveva fatto ricercare per mezzo del S.r Maestro di Capella li Musici se volevano prestar la loro opera gratis in quella funzione, e avuta risposta negativa la ebbero anche dai sacerdoti richiesti di cantar in contrapunto*²⁶).

10. I PP. Filippini in S. Maria Maggiore

Fino al 1741, a Trento almeno dal 1641, i Filippini celebrarono le loro funzioni in S. Maria Maggiore per trasferirsi in un proprio oratorio nella piazza delle Orsoline, e spostarsi di nuovo nel 1785 nell'ex mona-

²⁴) Come nota precedente, alle c. 31, 34, 41, 45, 64, 76.

²⁵) TN, A. di Stato, Archivio Congregazioni, Serie I, Mazzo 22, fasc. II, a c. sciolte.

²⁶) TN, B.C., Ms. 1086, MANCI SIGISMONDO, *Atti capitolari* a. 1763-1771.

cioè per la parte aspettante alla Chiesa come per ordine dettomi a voce
 troni 22 carantani 10
 Li 14 detto [aprile 1670] Pagatti al S.r organista Martinelli per li mottetti
 fatti la Quadragesima passata appar per ordine sotto N. 50
 troni 15 carantani 10
 Adi ultimo Giugno [1670] Contadi al R.ndo Sig.r Organista del Domo
 per la musicha fatta nella festa di S.to Pietro, cioè in due Vesperi et
 Messa cantata datti conforme al solito troni 30
 Li 30 detto [settembre 1670] Contadi al fiolo del Campanaro per pagar la
 musicha fatta il giorno di S.to Gironimo come al solito troni 16
 Li 29 detto [dicembre 1670] Contadi al Facino levamantici per pagar la
 musicha del giorno delli SS.i Innocenti cioè per la parte aspetante alla
 Chiesa conforme al solito troni 11 carantani 5

Per la seconda metà del Settecento, dal 1770, sono note le spese
 per la musica in S. Pietro segnate dal massaro Giuseppe Fadanelli nel
*Giornale A*³⁴). Oltre al pagamento annuale dell'organista e del diretto-
 re del coro gregoriano, in quattro occasioni si chiamava ogni anno la
 cappella musicale del Duomo di Trento con il suo maestro: gli ultimi
 tre giorni di carnevale, e per le feste di S. Simonino, SS. Pietro e Paolo,
 e degli Innocenti alla fine dell'anno. Per S. Girolamo era chiamato il
 solo maestro di cappella come organista. Si riportano i pagamenti del
 primo anno economico (iniziava in aprile).

[1770] maggio 2. Dati al ven. cherico Bartol.o Angellini direttore del
 Coro a conto di quest'anno troni 40'' -
 [1770] giugno 30. Pagati a G. Batta Fabrici Trombetiere per suonare le
 Trombe nella festa degli App.i Pietro, e Paolo tt 6 e per li Timpani, e
 Basso tt 2 car. 6 In tutto troni 8 c. 6
 [1770] luglio 2. Pagati ai Sig. G. Batta Runcher Maestro di Capella per la
 Musica della Festa degli App. Pietro, e Paolo troni 34'' -
 Più al med.o per due Violini sopranumerari troni 6'' -
 [1770 settembre] 28 detto. Pagati al Sig.r Gianant.o Capelletti organista
 per la metà del suo salario dell'anno corr.te che scade ai 6 pross.o
 ottobre troni 67 car. 6
 [1770] ottobre 2. Pagati al Sig.r Maestro di Cappella G. Batta Runcher
 per la musica alla messa cantata il giorno di S. Gerolamo troni 7 car. 6

³⁴) TN, A. Parrocchiale di S. Pietro, vol. senza n.: FADANELLI, GIUSEPPE, *Giorna-
 le della Ven. Chiesa Parrocchiale delli SS. Appostoli Pietro e Paolo di Trento* (a.
 1770-1803). Il parte *Nota dell'Uscita*, alle date.

[1770 dicembre] 29 detto. Pagati al Sig.r maestro di Capella Runcher per la musica del giorno degl'Innocenti troni 34'' -
 [1771 febbraio] 7 detto. Pagati al Sig. Capeletti organista per suonare li giovedì di Carnovale troni 6'' -
 [1771 febbraio] 14 detto. Pagati al Sig.r Maestro di Capella Runcher per la Musica dei trè ultimi giorni di Carnovale troni 34'' -
 [1771 marzo] 26 detto. Pagati al Sig.r Gianant.o Capelletti organista per saldo del suo salario, che ascende a troni 135 all'anno, e che scade 6 aprile pross.o troni 67 car. 6
 [1771 aprile] 23 detto. Pagati al Sig.r Maestro di Capella per la Musica nella Messa cantata nel giorno della terza Domenica dopo Pasqua in onor di S. Simonino troni 17'' -

Quelle stesse spese sono segnate anche negli anni successivi, per lo più sempre con la stessa cifra. Solo per la festa dei SS. Pietro e Paolo (la musica veniva eseguita durante la messa e nei due vespri serali) si ha con gli anni un aumento della spesa per l'aggiunta all'organico usuale di altri strumenti. Nel 1771 per quella festa si spesero per la musica 48 troni 6 carantani, nel 1775 54 troni 6 carantani, nel 1784 74 troni; per la prima volta è notato che vi era *l'organista, mentre il Sig.r Maestro di Capella dava la batuta*. L'organico era formato da quello del Duomo (maestro di cappella, quattro cantanti, quattro violini, violone) rinforzato da un cantante, due violini, una tromba, timpani e organista.

In S. Pietro si ebbero alcune esecuzioni straordinarie. Il 27 novembre 1776 per la salute del Principe Vescovo (la musica pagata 66 troni); il 9 gennaio 1778 per il rettore della parrocchia (la musica pagata con 45 troni), ed altre.

12. Compagnia del SS. Viatico in S. Pietro e Paolo

Il 26 gennaio 1751 la compagnia istituì una novena perpetua per Natale, di 9 giorni. Fra le spese stabilite, per i sacerdoti del coro 3 carantani a ciascuno ogni giorno, e *all'Orghenista per tutte le 9 Funzioni troni 7*; al levamantici 1 trono 6 carantani. La decisione fu approvata dal Capitolo della Cattedrale di Trento³⁵⁾.

³⁵⁾ TN, A. di Stato, Notarile, Giudizio di Trento, atti NEGRI FRANCESCO ANTONIO, prot. 12, c. 33, 34, 41; atto del 29.1.1751.

domeniche e feste della Madonna di esporre la sera il Santissimo Sacramento per un'ora, *et fra questo tempo far cantar un motetto in Musica con violini et far fare un sermoncino et quello finito cantar un'altro motetto con musica e violini*⁵⁴).

20. Confraternita del Suffragio

Con una decisione del 1714 la confraternita stabiliva, *che niun Fratello parli, o tratti di far musica nell'Oratorio, o Processioni, sotto pena di esser scancellato dalla Compagnia*⁵⁵). Il divieto fu ignorato solo il 3 agosto 1753 quando si celebrò una *messa da morto, con canto corale accompagnato da Cembali e Basso*⁵⁶). Ai confratelli cantori veniva data una candela di 6 once; erano quattro nel febbraio 1770. La decisione contro la musica venne in parte meno nel 1772. Il 24 ottobre 1773 fu stabilito, *si come la nostra Compagnia à fatto acquisto nel anno pasato di un organetto, del quale parte di questo fu regalatto. Così si à decretato che vengi sonatto alli prossimi 4 giorni della nostra Fonzone*. L'anno successivo si decise che l'organo fosse suonato dopo il discorso, durante la benedizione⁵⁷). Se la confraternita accettò l'organo non accolse altri strumenti, o la musica polifonica. Lo provano i libri di entrate e uscite rimastici; in quello del 1760-1765 si pagava solo per l'ora del martedì santo in Duomo *troni sette alli Cantori del Canto fermo*; così nel 1764⁵⁸). I libri seguenti vanno dal 1794 al 1810, con qualche lacuna. Sono segnati due soli pagamenti per suonare l'organo, una volta in Duomo e una nella loro chiesa:

[19 aprile 1794] Al Maestro Berera per la Musica delle 40 ore pagati
troni 7 carantani 10

⁵⁴) TN, A. di Stato, Archivio Ufficio Pretorio, Ms. 2793 a, atti BERNARDELLI ANTONIO di Trento, fasc. II, a. 1657, c.n.n..

⁵⁵) ROMAGNA, FERRUCCIO, *Santa Maria del Suffragio in Trento: chiesa e confraternita*. Trento, 1978, p. 105 (obblighi della confraternita allegati allo Statuto del 1714, in *Atti visitati* del 1749).

⁵⁶) TN, A. di Stato, Archivio Congregazioni, Vol. 254, *Libro de' Decreti C*, a. 1752-1789, c. 41.

⁵⁷) Come nota precedente, c. 180, 187.

⁵⁸) Come nota precedente, Vol. 258 *Libro di entrate e uscite*, a. 1760-1765.

[9 novembre 1794] Al S. Maestro Berera per sonar l'organo nei giorni di
Funzione troni 4⁵⁹⁾

Negli anni seguenti, fino al 1807, si spese per la musica solo per quelle due occasioni ogni anno, o solo per l'ottaviario di novembre⁶⁰⁾.

21. Casa di Dio o Ospedale italiano

La Casa di Dio aveva una propria cappella, ma non vi celebrava funzioni con musica. L'unico pagamento per la musica segnato nei suoi libri era per l'ora che celebrava durante la settimana santa in Duomo. Un pagamento notato per tutto il secolo. Per il 1757⁶¹⁾:

Al Sig. Giovanni Runcher Maestro di Cappella per la Musica, ed accompagnamento dell'ora del Pio luogo nella settimana Santa contadi, come da sua ricevuta num.ro 128 troni 7 marchetti 10

La casa di Dio aveva vari obblighi per messe cantate in gregoriano nelle chiese parrocchiali di S. Maria Maggiore, o in S. Pietro; erano cantate dal celebrante, alle volte dal coro dei cappellani. Il 28 maggio 1749 per un anniversario si pagò *alli reverendi Sig.ri Capellani per il Choro furono N. 11, carantani 7 per cadauno, troni 6 carantani 5*⁶²⁾.

22. Ospedale alemanno

L'ospedale aveva una cappella dedicata a S. Barbara. In questa faceva celebrare due feste con musica, l'8 settembre Natività di Maria Vergine, e il 4 dicembre per S. Barbara. Nel 1749:

⁵⁹⁾ Come nota precedente, Vol. 259 *Libro di entrate e uscite*, a. 1794, p. 31, 33.

⁶⁰⁾ Come nota precedente, Vol. 260-269.

⁶¹⁾ TN, B.C., Archivio Congregazione di Carità, Ms. 546 *Entrate uscite della Casa di Dio*, a. 1757. L'archivio ha i libri di rendiconti della Casa di Dio dal 1628, se pur incompleti. In quelli visti vi è quell'unica spesa per la musica.

⁶²⁾ Come nota precedente, Ms. 540 *Entrate uscite della Casa di Dio*, a. 1748-1749.

Adi 11 [settembre 1749] pagati al Sig. D.n Carlo Prati per la Messa in
musica il giorno della B.ma Vergine Maria il solito troni 9
Adi 4 detto [dicembre 1749] pagati al M.o R.do Sig.r Don Carlo Prati per
la Messa in musica il giorno di S. Barbara troni 9⁶³)

La spesa per la musica rimase pressoché costante per tutto il Settecento. Talvolta era ridotta a 7 troni 6 carantani. Nel 1773 per portare un organo per i vespri si pagò in più 1 trono 3 carantani. Nel 1792 si aggiunse all'organo il violone, e nel 1796 un violino, sempre per la festa di S. Barbara: negli anni successivi non comparvero più.

L'ospedale pagava anche delle messe cantate e il coro gregoriano nella parrocchiale di S. Pietro. Il coro, retribuito con 120 troni, riceveva nel 1742 altri 34 troni, *perché siano diligenti*⁶⁴). Anche il pagamento per il coro è segnato durante tutto il secolo.

* * *

L'elenco dell'attività musicale dei vari enti, pur se incompleto, dovrebbe avere una conclusione, ma per un giudizio rimangono ignoti troppi elementi. Non sono note quali musiche si eseguivano, ancor meno la qualità delle esecuzioni. Spesso è difficile stabilire se vi era solo un gruppetto strumentale che intercalava delle musiche durante la funzione sacra, o se vi erano anche dei cantanti, e rimane incerto il numero dei componenti il gruppo musicale. Anche l'impressione di una maggiore presenza della musica sacra a Trento rispetto ad esecuzioni profane risulta poco attendibile. La documentazione per quelle religiose è sufficiente; nel Settecento si era consolidata una tradizione, ogni anno i vari enti riproponevano in determinate feste le loro funzioni sacre con musica. Per le esecuzioni in ambienti laici non si era formata un'analogia tradizione, e ne manca la documentazione. Si faceva musica in occasioni particolari; per il Principato di Trento in onore di qualche ospite, l'insediamento di un nuovo principe vescovo. Presso le famiglie nobili e borghesi si tenevano accademie musicali, concertini

⁶³) Come nota precedente, Ms. 216 *Quadernello dell'entrate ed uscite principiando il primo genaro 1749 sino l'ultimo dicembre 1749*, uscite n. 60, 84. Per l'ospitale alemanno l'archivio ha i libri spese dal 1523 al 1808, incompleti.

⁶⁴) Come nota precedente, Ms. 209 *Quadernello...* a. 1742.

e balli, dei quali però se ne ha solo qualche accenno; salvo per le accademie del conte Pio Fedele Wolkenstein mancano i pagamenti fatti per la musica⁶⁵). Solo per gli spettacoli di melodrammi nella seconda metà del Settecento si ebbe una presenza costante a Trento con una stagione annuale. È un insieme di attività musicale non quantificabile che rende impossibile affermare una prevalenza della musica sacra.

⁶⁵) Per i melodrammi e concerti dati a Trento nel Settecento si vedano i miei articoli: *Spettacoli pubblici a pagamento nel Seicento e Settecento a Trento*. In «Studi Trentini di Scienze Storiche», 64 (1985), p. 3-65. *Libretti d'opera e cantate del Settecento per Trento*. Ivi, a. 65 (1986), p. 51-89. *Le accademie musicali del conte Pio Fedele Wolkenstein a Trento nel secondo Settecento*. Ivi, a. 68 (1989), p. 511-579.

